

COMUNE DI TERMINI IMERESE

seduta del Consiglio Comunale del 24 Febbraio 2016

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Consiglieri prendete posto che iniziamo.

Diamo subito inizio chiamando l'appello.

Abbruscato Lorenza; Amoroso Anna; Campagna Angela, assente; Cecchetti Paolo; Corso Antonino, presente; D'Amico Pietro, presente; Fiorani Nives, presente; Gatto Antonio, presente; Longo Michele, presente; Merlini Claudio, assente; Miccichè Carmelo, presente; Minasola Lelio, presente; Raimondi Gianluca, presente; Sacco Carmelo, presente; Salemi Luca, presente; Sunseri Domenico, presente; Taravella Vincenzo, presente; Sinatra Manuela, presente; Urbano Antonio, presente, Virzì Noemi, assente.

Constatato il numero legale possiamo avviare il nostro Consiglio Comunale.

Prima di iniziare con la fase delle comunicazioni mi corre l'obbligo, in qualità di Consigliere Comunale, oggi Presidente, di fare una piccola dichiarazione per un fatto avvenuto nel 2009.

Precisamente il 12 febbraio del 2016, il Tribunale di Termini Imerese, sezione penale, ha pronunciato, mediante lettura del dispositivo la sentenza di assoluzione, visti l'articolo 530 del Codice di Procedura Penale delle imputazioni loro ascritti perché il fatto non sussiste, ripeto il fatto non sussiste per i dipendenti Dottor Fabio Lo Bono, Dottoressa Margherita Zaffuto, così si chiude favorevolmente per i dipendenti, nonché Sindaco, penso, che grazie che oggi c'è la sua presenza anche per l'Amministrazione Comunale, una vicenda risalente ai fatti del 2009, perché grazie a una attenta Magistratura ha visto emergere finalmente la verità.

Ai dipendenti, alle loro famiglie la provata certezza che il loro operato è stato improntato su principi quali: serietà, trasparenza e rispetto della norma e dell'immagine dell'Amministrazione stessa.

Un augurio sincero anche all'ex Consigliere Comunale, l'Avvocato Francesco Giunta, e alla sua famiglia che è stato assolto con il medesimo provvedimento perché il fatto non sussiste.

Grazie.

Volevo nominare gli scrutatori e poi diamo inizio alla fase delle comunicazioni.

INTERVENTO: Soltanto volevo giustificare l'assenza del Presidente per motivi di malattia familiari; solo per questo.

È giusto e doveroso dirlo che il Presidente Angela Campagna è assente di motivi salute.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Grazie per avermelo ricordato, ma già stavo provvedendo io perché mi è giunta pure a me questa comunicazione.

Gli scrutatori: per la maggioranza Michele Longo e Nives Fiorani e per la minoranza il Dottore Taravella.

Iniziamo le fasi di comunicazioni.

Consigliere Sinatra, ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Grazie, Presidente. Buonasera colleghi, buonasera Sindaco, buonasera agli Assessori.

In questa fase delle comunicazioni volevo che, grazie anche alla presenza del Sindaco in questa aula e anche degli Assessori, soprattutto dell'Assessore alla vivibilità, che venisse posta finalmente una definitiva parola in merito a un argomento che in questo momento la comunità termitana sente particolarmente, ovvero la vicenda inceneritori.

Io ricordo a questa aula che ben un anno fa, circa il 29 gennaio del 2015, il Movimento Cinque Stelle presentò una mozione contro qualsiasi tipo di impianto, definito inceneritore o termovalorizzatore che fu accolta da tutta l'assise, eccetto il Consigliere Sunseri, e che impegnava l'Amministrazione a un

netto no a qualsiasi impianto del genere nel nostro territorio e anche... però, Presidente, io non riesco, potrebbe, per piacere, far fare un po' di silenzio in aula, perché non riesco a parlare.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Sì, sì. Per favore, fate parlare il Consigliere. Però, se mi posso permettere, Consigliere, lei ha presentato una interrogazione in merito; io qua mi trovo una interrogazione del Movimento Cinque Stelle, nota della Ditta Ecox.

IL CONSIGLIERE SINATRA: No, non c'entra niente.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Non c'entra niente, è un'altra cosa.

IL CONSIGLIERE SINATRA: No, l'inceneritore è una cosa e l'Ecox è un'altra.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Va bene.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Tengo a precisare che sono due cose distinte e separate; l'Ecox è un impianto che finora dovrebbe fare soltanto biomasse, produrre biometano, dalle biomasse; l'inceneritore è un'altra cosa.

Come politico, ma soprattutto come cittadino, attenzio l'aula in merito a una profonda preoccupazione che c'è tra i cittadini termitani per queste notizie che vanno rimbalzando, ovvero il Governo Renzi dice che la Sicilia per le criticità della problematica relativa allo smaltimento dei rifiuti dovrebbe costruire due inceneritori, il Governo Crocetta risponde, addirittura, con sei mini inceneritori. Ecco, io chiedo al Sindaco che frequenta abitualmente il Governatore Crocetta, il Governatore Crocetta ha sostenuto la sua campagna elettorale, è stato presente anche al presepe cittadino, recentemente un mese e mezzo fa; qual è la posizione che lei intende prendere in merito a queste decisioni e con

l'aggravante che non più tardi di due giorni addietro, ho partecipato, come cittadina, a una assemblea di Legambiente, dove era presente la Presidente della Commissione Ambiente, Signora Maggio, la quale ha dichiarato che i Comuni che non differenziano sono quelli che andrebbero particolarmente puniti con l'installazione di un eventuale inceneritore, quindi su un disservizio palese di una Amministrazione i cittadini pagherebbero con un impianto che mina e lo sottolineo e potrebbe minare la salute dei cittadini.

Ora, siccome, lei Sindaco, appartiene al PD; Crocetta è un suo sostenitore, all'interno di questa aula ci sono tre Consiglieri Comunali che sono stati candidati con Il Megafono, esistono ben quattro Consiglieri PD, io voglio capire qual è la posizione del Sindaco, semplicemente questo, anche per rassicurare i cittadini e ricordarvi che quella mozione è stata votata in questa aula un anno fa. Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Il Sindaco chiede la parola, ne ha facoltà.

IL SINDACO BURRAFATO: Io ringrazio la sensibilità della Consigliera Sinatra, perché mi porta, ancora una volta a dovere fare chiarezza e comunque mi pare che le notizie siano un po' distorte, nel senso che ovviamente, così come anche le mie considerazioni non sono dirette, ma de relato, nel senso che le fonti sono plurime e non ho, a esempio, il privilegio di potere ascoltare ciò che ha detto il Presidente Mariella Maggio, in questa sede, ma vorrei soffermare la mia attenzione sulla questione dei due termovalorizzatori; soprattutto perché la parola inceneritore suscitava, come dire, la Presidenza a anticipare sulla Ditta Ecox, e, ovviamente, il Consigliere ha precisato che trattasi di altra cosa.

Per le cose che sono certe e che non sono però scritte da nessuna parte, se non nei verbali nella conferenza Stato/Regione, in data 4 febbraio la conferenza Stato/Regione ha deliberato con il parere favorevole della Regione Siciliana la installazione, la realizzazione, la costruzione di due inceneritori.

La realizzazione dei due inceneritori è una posizione difforme rispetto a quella originariamente portata avanti dal Governo della Regione Siciliana che fino a quel momento aveva prospettato l'ipotesi di farne 6, 7, 8, piccoli da dislocare su tutto il territorio; alla chiama della conferenza Stato/Regione la Sicilia ha votato a favore dei due termovalorizzatori.

Questo il 4.

La posizione assunta dal Sindaco, che non può che essere una posizione politica e non formale, perché in questo momento non abbiamo nessun atto con il quale poteva esprimere un parere contrario, è stato detto, giorno 6, che se non ricordo male era un sabato mattina, ha assunto una posizione che mi permetto di richiamare, perché vorrei anche restasse copia, non è autoreferenziale, ma vorrei che restasse traccia a futura memoria nei verbali del Consiglio Comunale.

Il Sindaco di Termini Imerese è chiamato in secondo luogo (*Ndt, audio disturbato*) la notizia apparsa in alcuni organi di informazione, a seguito del parere favorevole della conferenza Stato/Regione alla realizzazione di due termovalorizzatori in Sicilia è stata accompagnata da alcuni (*Ndt, audio disturbato*) e è stato fatto riferimento, ma preciso è stato fatto riferimento dalla stampa, non c'è nessuna posizione ufficiale, né del Governo della Regione Siciliana, né dal Governo Nazionale, sulla allocazione dei due, è stato fatto riferimento anche a Termini Imerese.

Ciò mi sorprende, lo dico e lo confermo, lo ho detto il 6 febbraio e lo ho detto in questa sede.

Ciò mi sorprende, perché a oggi tale prospettiva non è stata mai concretamente presentata, né tanto meno discussa o sottoposta al Comune di Termini Imerese.

Scelte così importanti e impattanti per un territorio non vanno certamente calate dall'alto sulla testa di una comunità e di un territorio.

E vi è di più: non si può pensare neppure lontanamente di poterlo realizzare a Termini Imerese, in un'area segnata da una grave crisi economica, sperando

che ci siano disattenzioni o ancora peggio sconti, accompagnati da possibili ricadute occupazionali.

La salute e il futuro dei nostri figli prima di tutto e penso che questa non sia la mia posizione personale, ma quella di una comunità che spera ancora in una ripartenza produttiva dello stabilimento ex FIAT e di una complementare valorizzazione delle acque termali, dell'ambito portuale e del suo patrimonio culturale a oggi non ancora pienamente valorizzato.

Una comunità che non vuole vedere tradite le sue speranze e le sue attese dalla realizzazione di un termovalorizzatore.

Io penso di avere sintetizzato, non il sentire mio, lo ribadisco, ma la sensibilità comune della nostra città.

Spero e ritengo che si siano trattati solo di maldestri rumors che siano in qualche maniera riconducibili a un'altra vicenda che il Movimento Cinque Stelle ha seguito e di cui vi parla, il Sindaco, è pienamente informato, in ordine a una possibile dismissione della centrale ENEL di Termini Imerese.

È chiaro che il paragone o il confronto o l'ipotesi di lavoro viene automatica, tant'è che gli organi di stampa non citano altre entità, altri siti se non Termini Imerese, Milazzo e Augusta, due - tre di questi siti già sono interessati da una possibile dismissione dell'impianto ENEL; per quello che ci riguarda poi tutti sappiamo che il sito di Termini è ancora strategico, lo ha riconfermato ENEL al Sindaco, ma lo ha riconfermato anche a una Commissione Parlamentare, dicendo che è ancora strategico ed è legato al doppio filo alla erogazione dell'energia elettrica e, quindi, è stato messo solo per noi.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Grazie, Sindaco. Penso che la risposta sia stata abbastanza esaustiva.

C'è il Consigliere Salemi che chiede la parola, ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Grazie, Presidente. Buenasera signor Sindaco. In merito alla risposta che lei ha dato in questo momento, quando io sento, da Sindaco di una cittadina anche dei rumors giornalistici...

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Consigliere, mi scusi, non è un dibattito, non è un: domanda e risponde, lei deve fare semplicemente una comunicazione, senno non ce ne usciamo più.

Grazie.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Faccio una comunicazione, io - se fossi Sindaco di una cittadina - chiamerei, sicuramente, il mio referente politico con cui io ho un gran rapporto, in quanto dico copiose preghiere durante le varie processioni della mia cittadina e gli dico: assicurami che questa cosa non avverrà.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Grazie, Consigliere. C'è qualche altro Consigliere che vuole la parola?

Il Sindaco richiede la parola, ne ha facoltà.

IL SINDACO BURRAFATO: Mi viene facile fare un paragone, che il Movimento che fa della partecipazione del movimento online poi chieda di ricorrere a sotterfugi o a vecchi sistemi della politica che sono l'interlocuzione telefonica con questo o quel referente politico.

Per quello che mi riguarda non mi interessa avere la assicurazione telefonica di un parlamentare di turno, a me interessa che la posizione dell'Amministrazione Comunale sia quella fondata.

È chiaro che noi oggi qui rivendichiamo con forza il no e speriamo che la comunità sia interessata da questa nostra presa di posizione e ci possa essere vicina, perché penso che questa non è una battaglia che si vince, ammesso che mai sia Termini Imerese oggetto dell'interesse per la realizzazione di un

termovalorizzatore, non è una battaglia che si vince con la politica, non è una battaglia che si vince con i ricorsi, è una battaglia che si vince con la mobilitazione della città, a sostegno di una ragione ben chiara.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Grazie, Sindaco. Il Consigliere Amoroso chiede la parola, ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Buonasera a tutti. Il Sindaco mi ha rubato le parole, però le voglio ribadire perché è importante ribadirle, perché è importante dire che non è una questione politica; è importante dire che la lotta non si fa sui social network, ci si può fare aiutare dai social network che diventano uno strumento importante, però dicendo la verità dei fatti, perché se a quello si devono dire bugie, se a quello si deve dire soltanto quello che fa comodo dire, senza fatti e senza documenti o senza quello che è il pensiero di questa Amministrazione che dice no all'inceneritore a Termini Imerese; se lo piazzino dove vogliono, ma a Termini Imerese no; perché non deve passare il messaggio che i rifiuti vanno bruciati, al massimo i rifiuti vanno valorizzati, piuttosto che bruciati.

Questo è importante dirlo, perché si è detto tanto.

Un'altra cosa, non è possibile continuare a dire: questa Amministrazione vuole l'inceneritore, questa Amministrazione vuole l'inceneritore, basta; non è una questione politica, qua si parla da termitani e non è questione dei Consiglieri Comunali, è questione di tutti quelli che vivono Termini.

Mobilitazione, catene, tutto quello che vogliamo, però basta, perché sennò è uno stillicidio, basta.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Grazie, Consigliere Amoroso.

Qualche altro Consigliere che vuole la parola?

Consigliere Merlino, ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Presidente, la ringrazio per la parola, io sono appena arrivato e con soddisfazione ho appena ascoltato le parole tanto del primo cittadino, quanto di un Consigliere di punta della maggioranza, che è il Consigliere Amoroso, così come ho ascoltato gli interventi fatti dai colleghi del Cinque Stelle.

Mi limito soltanto a dare anche la posizione, visto che siamo in argomento, anche se si tratta della fase delle comunicazioni, mi limito anche a rappresentare quali sono le volontà, insomma, le idee che abbiamo anche noi che sediamo tra questi banchi.

La nostra volontà, le nostre idee sono uguali a quelle che sono state espresse finora in questo consesso.

È chiaro che al Sindaco non possiamo che dire che saremo sentinella, così come lo siamo stati in questi anni da quando lei si è insediato in questo secondo mandato, saremo sentinella al pari di tutti i Consiglieri Comunali, saremo sentinella per cercare di far sì che queste sue intenzioni, oggi rappresentate, appunto, si possano tramutare poi in successivi atti consequenziali che non siano soltanto specchi per le allodole, ma siano veramente circostanze, intenzione che poi veramente si tramuteranno in fatti concreti.

Ne approfitto, mi rendo conto che l'argomento inceneritore è un po' l'argomento per ora parecchio dibattuto nella nostra comunità e non soltanto nei social network per fare questa breve comunicazione; però al pari, Sindaco, atteso che oggi ci onora della sua presenza, mi piacerebbe che lei rappresentasse all'intero consesso alcune situazioni, argomenti che, benché non riguardino l'inceneritore, magari possono riguardare l'intera comunità.

Faccio riferimento ai lavori ultimati all'interno del Grand Hotel delle Terme, ho avuto il piacere, anzi di questo ringrazio l'Amministrazione di avere partecipato insieme al corpo tecnico, ai Dirigenti Nicchitta e Filippone alla consegna, diciamo formale, anche se simbolica, dei lavori.

Vorrei che approfittasse lei di questi minuti che al Consiglio sono attribuiti alle comunicazioni per fare un po' il punto della situazione a tutta la città, all'intero consesso anche a chi non era presente in quella circostanza, appunto fare il punto della situazione sui lavori di consegna e soprattutto sul futuro che il comparto termale avrà all'interno della nostra città, perché anche quello, ricordiamolo (sicuramente lei lo farà meglio di me) che assicura diversi posti di lavoro alla nostra comunità e perché no: fare anche un breve accenno, sulla questione dei rifiuti nel senso di raccolta.

Da qualche tempo già all'interno della nostra comunità è partito un programma, chiamiamolo così rispetto a quello tenuto alla fine dell'anno precedente; sappiamo che il servizio viene gestito, possiamo dire in house o comunque direttamente dal Comune, vorrei che lei ci precisasse anche quali sono i termini della questione legata alla raccolta dei rifiuti per rappresentarci quali saranno i passi futuri che porteranno, magari, anche alle cosiddette ARO, insomma c'è talmente tanta carne al fuoco che, io che sono un addetto ai lavori, non lo dico per presunzione, ma soltanto perché sono Consigliere Comunale, sono abbastanza confuso.

Vorrei che lei ci chiarisse le idee anche su questo punto.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Grazie, Consigliere Merlino. C'è qualche altro Consigliere?

Il Consigliere Taravella, ne ha facoltà, Grazie.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Buonasera a tutti. Molto brevemente volevo ritornare velocemente sulla questione inceneritore, termovalorizzatore e sulla questione che abbiamo dibattuto in questi ultimi giorni che è la piattaforma Ecox, ricordando a tutti che questo Consiglio ha votato una mozione e al di là della sua comunicazione istituzionale che sembra essere chiara e condivisibile

da tutti e ribadisco anche quello che il Consigliere Amoroso ha detto che qui nessuno vuole l'inceneritore.

Quindi, vigilare sin da ora affinché nessun blitz a livelli sovracomunali possa essere innescato a spese della nostra comunità.

Al di là della capacità inquinante di uno stabilimento o di un altro impianto il concetto è uno: dobbiamo decidere, caro signor Sindaco, e il primo deve essere lei, cosa ne vogliamo fare di questo territorio, perché lei un giorno ci decanta la magnificenza del nostro territorio, del turismo, dell'alberghiero che si è insediato, delle terme e poi l'altro giorno come se dimenticasse tutto questo e, magari avesse non dico una accondiscendenza, ma, come dire, da un lato come se facesse l'occholino poi a altre situazioni che nel territorio vogliono insediarsi.

Io ho letto, nella fattispecie, un comunicato che ha inviato la società che vuole realizzare una piattaforma, come se, insomma, ci fossero state delle aspettative tradite, però il concetto che voglio ribadire uno è solo uno, quindi decidere di cosa vogliamo farne di questo territorio, se ancora vogliamo che vengano accumulate ferraglie e cemento in quella zona e evitare che, così come poi nascono i poli siderurgici, così come nascono i poli petrolchimici, così come nascono tanti altri poli dove poi l'inquinamento è massivo, non vorrei che cominciamo a fare insediare delle strutture per cui Termini Imerese diventa il polo della spazzatura della Regione Sicilia e, quindi, al di là della critica io dico di vigilare in maniera compatta a prescindere dalle posizioni ideologiche, culturali, politiche e tutti assieme cercare di vigilare su un tema che ritengo sta a cuore a tutti.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Grazie, Consigliere Taravella.

Sindaco, proprio per la registrazione, che lo fatto quella nota.

Grazie.

IL SINDACO BURRAFATO: Grazie, Presidente. Non mi permetto di anticipare il tema che è stato posto come comunicazione formale da parte del Movimento Cinque Stelle e, quindi, su questo poi risponderò allorquando sarà trattata.

Il Consigliere Merlino a metà tra l'interrogazione e la comunicazione diceva alcune cose, che provo a recuperare con il beneficio di una interlocuzione del tutto imperfetta e in ragione del fatto che viene posta in questa sede e gli argomenti comporterebbero e stanno comportando una attività che stanno portando avanti ancora gli uffici.

Il Comune di Termini Imerese è stato beneficiario di un finanziamento a valere sul POR 2007 /2014 che prevede l'efficientamento energetico del Grand Hotel delle Terme.

I lavori si stanno completando in questi giorni, è stato necessario una procedura di appalto, che è stata anche gravata da un ricorso, ma che ha visto il Comune di Termini vincere tutti i livelli ricorsuali.

I lavori si stanno apprestando a conclusione.

Ho avuto modo di offrire a me stesso ma a tutti i Consiglieri Comunali la possibilità di potere vedere sul filo di lana gli ultimi ritocchi prima del fine lavori.

È chiaro che tra qualche giorno si formalizzeranno anche gli adempimenti, saranno fatti i collaudi e il bene sarà riconsegnato nella disponibilità del Comune di Termini Imerese, a quel punto si aprirà un viatico di confronto con l'attuale gestore per ricercare quale condivisione possibile rispetto a un immobile che ha subito significativi miglioramenti.

Però è pur vero che abbiamo visto dai lavori che la gran parte di questi interventi si sostanziano nella riqualificazione della volumetria esterna, di prospetti, all'interno abbisogna certamente di ulteriori interventi migliorativi che dovrebbero essere posti in essere dal gestore.

È chiaro che questo è un tema sul quale ci confronteremo con l'attuale gestore. Sulla seconda questione, quella dei rifiuti che qui è stata trattata davvero in maniera molto grossolana, mi permetto di dire semplicemente questo che il

servizio viene gestito in una formula straordinaria e transitoria, giusta ordinanza sindacale che non ha fatto null'altro che tentare di recuperare, tra le tante esperienze, quelle felici e quelle infelici che esistono in giro per la Sicilia in assenza di un processo di applicazione della legge regionale numero 9 abbastanza puntuale, abbiamo cercato di trovare tra le tante esperienze quella che si attagliava meglio alla situazione di Termini; situazione che era gestita da una gestione liquidatoria, che aveva rilevato delle insufficienze, non certo per colpa dei liquidatori, ma per la possibilità di accedere al credito da una parte e di non potere fare investimenti.

Allora, abbiamo chiesto e avuto la possibilità di avere in posizione di comando gli operatori e il Comune ha noleggiato tutti gli automezzi che servono a espletare il servizio.

Se non ricordo male questo sistema sarà garantito fino a giugno, in attesa di capire la sorte della SRR e tutto quello che è relativo alla dotazione organica e agli adempimenti per porre in essere la gara in perfetta linea con quanto previsto dall'ARO che prevede l'esternalizzazione del servizio, tramite bando di evidenza pubblica con il ricorso all'UREGA.

Ultimo elemento, il Consigliere Taravella è stato così bravo nel citare le parti a favore, nel senso che ha citato il mio forte imprinting a dare una svolta su una idea di termalismo integrato, è stato anche oggetto di un appassionato dibattito elettorale, ma è stato abbastanza insufficiente nell'indicare quali sono i momenti di contraddizione.

Io continuo a dirlo con grande convinzione, con grande determinazione, può sembrare, come dire, insufficiente, come previsto dal programma elettorale del Sindaco, si prevede: dare ancora spazio a un processo di reindustrializzazione, di cui in effetti, non lo dico io, lo dicono le parti sociali, lo ha detto la stipula dell'accordo di programma del contratto di sviluppo tra Blutec e Invitalia dovrebbe portare il 15 di aprile alla riassunzione di circa un centinaio di lavoratori ex FIAT, però è chiaro che non ci può ritenere, non si può ritenere sufficiente e esaustiva questa risposta, rispetto alla criticità che abbiamo

avuto, tant'è che abbiamo imboccato e il Grand Hotel va incardinato in questo ragionamento, così come la serpentina, così come la riqualificazione della via Bagna, ma altri interventi di cui siamo già titolari di investimento, così come i lavori di riqualificazione del vecchio albergo delle terme vanno incardinate in una logica in cui si pensa che questo triangolo che ruoti tra il porto di Termini Imerese, il Ponte S. Leonardo e il Grande Albergo delle Terme siano un triangolo su cui si può costruire una offerta turistica integrata in cui la nautica da diporto da una parte e il termalismo possono essere una risorsa.

Se questo esperimento, che non è esperimento, ma che è figlio di iniziative che si sono stratificate nel corso del tempo, in cui i primi segnali furono dati con una legge del 2000 e qualche cosa dovessero dare i risultati positivi e i tempi supplementari del processo di reindustrializzazione dovessero essere sufficienti, è chiaro che il disegno di una vocazione industriale o il processo di bonifica complessiva dell'area dell'agglomerato industriale può essere una agenda di lavoro di una Amministrazione Comunale che sarà chiamata, sicuramente, a fine mandato a valutare gli effetti di questa strategia.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Grazie, Sindaco. Siamo sempre nella fase delle comunicazioni.

Qualche altro Consigliere che vuole la parola?

Non registro nessuno.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Abbiamo una mozione presentata dai Consiglieri Gatto, Miccichè, Claudio Merlino e Vincenzo Taravella.

Qualcuno di voi che la vuole delucidare?

Consigliere Taravella, delucida la mozione presentata.

Grazie.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Io la leggo in maniera così, diciamo, sintetica, poi, naturalmente, ognuno di noi farà le valutazioni che crede.

L'oggetto della mozione è: "Lavori di riqualificazione quartiere Santa Lucia".

È una mozione per il sostegno alle attività commerciali presenti in prossimità della Piazza S. Carlo.

“È fatto notorio che i costi di gestione per chi decide di avviare una attività nella città di Termini Imerese sono tutt’altro che a buon mercato.

La crisi vede le famiglie ridurre sempre più le spese e i costi degli affitti, dei locali, non proprio alla portata di tutti.

Sono due fattori che certamente non aiutano.

A ciò vi è da aggiungere che le iniziative proposte dall’associazione di categoria sono rare e pertanto le giornate buone per fare cassa risultano sempre meno numerose.

In questo contesto la situazione economica dei commercianti che esercitano le loro attività in prossimità della piazza S. Carlo del nostro Comune è drammatica a causa dei lavori di riqualificazione del quartiere Santa Lucia, avviati nel mese di gennaio 2016, che ha portato l’Amministrazione Comunale ha interrompere il traffico veicolare nella via Stesicoro.

Poiché gli stessi, con nota assunta al protocollo 2752 del Comune in data 20/1/2016 hanno chiesto all’Amministrazione Comunale di adottare ogni iniziativa utile per consentire a tali attività commerciali di rimanere in vita, vista la prevista lunga durata dei lavori, i sottoscritti Consiglieri Comunali, ai sensi dell’articolo 29 del regolamento del Consiglio Comunale, propongono al Sindaco di adottare iniziative e interventi diretti a lenire il disagio economico patito temporaneamente dai commercianti che esercitano la loro attività nella Piazza S. Carlo e vie limitrofe del Comune di Termini Imerese, anche tramite l’erogazione di un contributo straordinario pari a 1000, 00 euro per ciascuna attività commerciale”.

La mozione nasce da una sollecitazione diretta che gli esercenti di quella zona hanno portato avanti coinvolgendo alcuni Consiglieri Comunali di questo consesso, avendo ascoltato, naturalmente, le loro lamentele, considerando che quella zona, nonostante il traffico veicolare riesca a arrivare a Piazza S. Carlo, i commercianti hanno evidenziato e ci hanno sottolineato che gran parte del loro

reddito è diminuito in seguito alla chiusura di via Stesicoro perché molte di queste attività commerciali riuscivano a avere una clientela di passaggio che molto spesso transitando per quella via, che è una delle principali che collega Termini Alta, con Termini Bassa si fermavano e con una certa frequenza riuscivano a utilizzare quegli esercizi commerciali per i loro acquisti.

Quindi io non ho e noi Consiglieri Comunali proponenti non abbiamo, come dire, la contezza di quello che può essere stato il danno causato da un punto di vista economico a questi esercenti; però, sicuramente, il loro resoconto ci è sembrato abbastanza veritiero e, quindi, da qui parte questa iniziativa che, naturalmente, può anche essere estesa laddove in qualche altra sede, da ora in avanti, potrebbero esserci delle altre situazioni simili.

D'altronde non è la prima volta che in situazioni del genere, non a Termini Imerese, ma anche in altre città, c'è un minimo di sostegno a reddito di quelle attività commerciali penalizzate.

Perché vero, sì, i lavori vanno avanti, lo abbiamo visto, lo abbiamo notato, non lo so qual è la celerità con cui i lavori vanno avanti, debbo essere sincero, signor Sindaco, non mi è sembrato di vedere una numerosissima manovalanza in quel cantiere.

Quindi sarebbe, eventualmente, il caso, se lei avesse la percezione che i lavori vanno a rilento, di sollecitare, eventualmente, la ditta appaltatrice e capire che a me è capitato un paio di volte di vedere al massimo due o tre operai.

Sarà stato un fatto casuale, non voglio fare né processi alle intenzioni e nemmeno, come dire, populismo di bassa lega.

Abbiamo raccolto un grido di allarme, così stiamo presentando in maniera serena e tranquilla questa mozione.

Non vogliamo additare nessuno, però qualora la sensibilità di tutti i Consiglieri Comunali e la sensibilità dell'Amministrazione andasse nella stessa nostra direzione e assieme si potrebbe trovare un minimo di soluzione per cercare di alleviare le sofferenze economiche di questi commercianti.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Grazie, Consigliere Taravella.

Qualche altro Consigliere?

Il Consigliere D'Amico, ne ha facoltà.

Però prima di passare la parola al Consigliere D'Amico mi corre l'obbligo che io essendo anche di quella zona, questa Presidenza stigmatizzerà anche l'argomento, perché capisco che l'allarme che viene da lei, Consigliere Taravella, già lo ho anche ricevuto a livello personale, però penso che abbiamo una scadenza, quindi, sicuramente, saremo, lei e io in prima persona, ottime sentinelle per cercare di addivenire a queste sofferenze che stanno patendo i commercianti.

Grazie.

Consigliere D'Amico, ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Grazie, Presidente. Solo per dire che noi non possiamo che accogliere le parole che ha detto il Consigliere Taravella e condividerle, quantomeno nell'intento, poi nell'atto pratico, magari, penso che sia il caso di approfondire e valutare un po' meglio l'argomento; questo lo dico perché Termini non è fatta di cittadini di serie A e serie B, perché il problema non riguarda solo quella strada per la quale è stato sollevato il problema; perché lo ricordo a me stesso e lo ricordo a tutti che qualche altro cantiere, in qualche altra occasione e per periodi altrettanto lunghi si è fatto a Termini e lavori se ne sono realizzati.

Mi riferisco a via Vittorio Amedeo che è stata chiusa per parecchio tempo e ha creato altrettanto disagi e mi riferisco alla via Verdura, che è stata chiusa per circa un anno nel 2013.

In merito a questo argomento io ci tengo a sottolineare e a fare presente a tutti i Consiglieri che qualche mese fa ci siamo rivolti al Dirigente, Dottore Scimeca, perché un problema analogo è sorto con gli esercenti di attività commerciali in via Verdura, via Bagni, che hanno visto recapitato delle cartelle,

relative alla TOSAP (suolo pubblico per intenderci), relative all'anno in cui la via Verdura è rimasta chiusa; mi è sembrato un atto ingiusto da parte di un Comune emettere queste cartelle e mi è stato detto che era un obbligo di legge, quindi lì addirittura si presenta l'assurdo, secondo una opinione da cittadino, non da tecnico o da legale.

Quindi, volevo sottolineare che questo problema è già stato sollevato dal nostro gruppo e che, quindi, ritengo opportuno che venga integrato e valutato in senso più ampio, perché se agevolazioni devono essere date ai cittadini che subiscono dei disagi, deve essere formulata una mozione e degli interventi in senso più generale e senza creare discriminazioni e senza creare cittadini di serie A e cittadini di serie B, ripeto.

Per cui se si ritiene opportuno, io invito il Consigliere a ritirare o a rivalutare la mozione e a condividerla, tutti assieme, in modo da valutare delle risposte che possiamo dare ai cittadini più eque per tutti.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Grazie, Consigliere D'Amico.

Il Consigliere Miccichè, chiede la parola, ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE MICCICHÈ: Il Consigliere D'Amico non si ricorda che magari prima dei lavori via Verdura era destinata solo al transito pedonale, per esempio, e, magari, la chiusura del traffico non comportava più di tanto o forse non ricorda che la crisi che oggi continuano a avere i commercianti e che rischiano una chiusura, perché magari non conosce le realtà economiche, le scadenze mensili che hanno i commercianti, anzi le scadenze giornaliere che hanno i commercianti, perché non conoscete le realtà commerciali, visto il tipo di attività che svolge il Consigliere D'Amico.

Consigliere D'Amico, si tratta di aiutare, da oggi in poi, come ha detto il Consigliere Taravella, per quello che è possibile: quando tratta la chiusura di un tronco stradale, di una arteria così importante per parecchi mesi.

Ricordo al Consigliere D'Amico che a me non risulta, neanche ai commercianti che è stata fatta nessuna riunione per cercare di lenire il traffico veicolare in quella zona, cioè per limitare, non sei mesi di chiusura, bensì magari tre mesi di chiusura il traffico veicolare e fare lavori alternativi laterali, magari per fare la strada a senso unico, questo non è stato fatto. Questo è il problema.

Chiusura sei mesi; questo è il problema.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Grazie, Consigliere Micciché.

Il Consigliere D'Amico richiede la parola, ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Grazie, Presidente. Il solo per precisare, visto che sono stato chiamato in causa in merito all'intervento che ho fatto, forse sono stato poco chiaro, io mi riferisco a delle cartelle relative a pagamento di suolo pubblico per la via Verdura che sono state recapitate solo qualche mese fa, e, quindi, il fastidio, i problemi per questi commercianti e i disagi si sono venuti creare qualche tempo fa, non in tempi molto remoti.

Per quanto riguarda la via Verdura stiamo parlando di TOSAP, stiamo parlando di suolo pubblico, cosa molto diversa di quello che stiamo affrontando con la mozione del Consigliere Taravella.

Quindi suolo pubblico in una strada che è rimasta chiusa per quasi un anno, questo è il problema che avevo sollevato e che avevo parlato con il Dirigente, Dottore Scimeca.

Quindi queste persone si sono viste recapitare una tassa in un periodo in cui la via Verdura era impraticabile, non solo al traffico veicolare, ma anche al traffico pedonale e, quindi, le attività commerciali che suolo pubblico

occupavano in via Verdura, quindi l'aspetto e il problema va visto in una forma più ampia e più completa.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Grazie, Consigliere D'Amico.

Qualche altro Consigliere che vuole la parola?

Non registro nessuno.

Allora passiamo alla votazione... Consigliere Longo, ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE LONGO: Sì, il PD si astiene perché non vogliamo fare un torto agli altri commercianti che si trovano anche in posti disagiati e pertanto noi ci asteniamo.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Consigliere Merlino, ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Grazie, Presidente. Io credo che spesso in questa aula si cerca di fare, non lo so, mettere su uno stesso argomento mettere sopra altri dieci, quindici argomenti per creare confusione.

Io credo che il tema della vicenda è abbastanza semplice: oggi i Consiglieri Comunali sono chiamati a pronunciarsi su una mozione.

La mozione è abbastanza chiara, la ha letta il Consigliere Taravella e la ha anche espressa.

Se nel 2013 sono stati fatti lavori di riqualificazione del piano di calpestio della via Bagni, così come nella via Vittorio Amedeo sono stati fatti dei lavori e degli interventi e gli allora Consiglieri Comunali non hanno completamente sollecitato l'Amministrazione in illo tempore reggente non è, credo, colpa dei Consiglieri Comunali che oggi stanno sottoponendo all'attenzione di questa

assise i problemi che oggi i commercianti di S. Carlo hanno sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione stessa.

Io credo che bisogna focalizzare il punto sulla questione che oggi viene affrontata.

Lei, Consigliere D'Amico, così come noi tutti siamo chiamati a pronunziarsi su questa proposta che questi quattro Consiglieri Comunali hanno fatto, se in passato è stato fatto un torto, non è stato fatto o i Consiglieri Comunali di allora non si sono attivati, per quello che mi riguarda: non è un problema mio.

Io sono Consiglio Comunale dal 24 giugno del 2014, oggi ne abbiamo 23 o 24 febbraio del 2016, e quindi, io non posso essere chiamato a avere una responsabilità politica su fatti antecedenti al mio mandato elettorale.

Io sono chiamato a rispondere su questa situazione.

Mi piacerebbe, visto che oggi è presente il Sindaco, così come l'Assessore al ramo Minasola, conoscere anche le intenzioni che sono dell'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale prima di bloccare il traffico veicolare di una arteria principale, qual è la via Stesicoro ha informato i commercianti della piazza S. Carlo?

Gli ha rappresentato quali sarebbero stati i punti focali della sede viaria che sarebbe stata paralizzata?

Ha informato quali erano i tempi di intervento?

A cosa andavano incontro?

Lo ha fatto, non lo ha fatto.

Per quello che ci riguarda non lo ha assolutamente fatto.

È inadempiente l'Amministrazione Comunale, l'intervento che i Consiglieri Comunali hanno fatto con questa mozione è un intervento di natura sussidiaria.

Nel momento in cui ci sono delle deficienze da parte dell'Amministrazione cerca di colmare queste lacune un Consigliere Comunale che è più attento rispetto a un altro, mi consenta Consigliere D'Amico, se lei non ha fatto - quando era nei

banchi dell'opposizione – un intervento uguale a quello che abbiamo fatto oggi noi, non è che è colpa mia; io cosa ci posso fare?

Se poi oggi lei mi dice, nel 2016, che debbono essere fatti da parte vostra, da parte sua, così come da parte mia, delle proposte volte a migliorare o a mitigare la pressione fiscale che riguarda situazioni o esercizi commerciali che soffrono in modo particolare il disagio economico, la crisi, le congetture internazionali eccetera, eccetera, per quello che mi riguarda mi trova assolutamente d'accordo.

Studiamole ora per il futuro. Non per il passato. A me dispiace che lei non si sia attivato nel 2013 per cercare di rendere, appunto, lo stesso servizio che in questo momento stanno rendendo questi quattro Consiglieri Comunali.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Grazie, Consigliere Merlino. Il Consigliere Gianluca Raimondi, chiede la parola, ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE RAIMONDI: Mi sento tirato in ballo dalle parole del Consigliere Merlino, è doveroso; sono stato un Consigliere nella precedente legislatura, un Consigliere di opposizione, sono un Consigliere di maggioranza in questa legislatura.

Quindi avevo titolo e diritto a presentare una mozione simile nella scorsa legislatura e ne ho altrettanto diritto e titolo a presentarlo in questa legislatura. Parlo a nome personale e del gruppo che rappresento, però penso di parlare anche a nome di tutta la maggioranza che è stata tirata in ballo e dei Consiglieri che non hanno presentato una medesima mozione.

La mozione posso dire che non è stata presentata nella vecchia legislatura, per il semplice fatto che non può essere presentata una mozione del genere, perché è soltanto pura propaganda elettorale che, dico, non si può dare un sussidio a una attività commerciale o a delle attività commerciali che hanno delle difficoltà in questo momento.

Un Consigliere Comunale ha il dovere di risolvere i problemi e cercare di fare in modo che i problemi abbiano la durata minore possibile.

Quindi, possiamo chiedere al Sindaco che vengono fatti i lavori in maniera più celere; possiamo chiedere al Sindaco che venga fatto un nuovo tracciato per deviare le macchine e far sì che i commercianti non subiscano i disagi; possiamo anche evitare, non possiamo assolutamente evitare di fare dei lavori. O meglio ci sono dei lavori di abbellimento come è stata fatta per la via Verdura, di rifacimento del manto stradale per Corso Vittorio Emanuele e in quel caso non è stato chiesto nessun tipo di sussidio.

Si sono lamentati i commercianti, abbiamo accelerato i lavori e siamo riusciti a risolvere i loro problemi quantomeno a limitare i danni dei loro problemi.

In via S. Carlo recentemente è stata fatta una richiesta e se non ricordo male il proponente è stato proprio il Consigliere D'Amico che non ha bisogno di essere difeso dal sottoscritto, ma si difende da solo, dove i commercianti si sono lamentati, proprio i commercianti di via Armando Diaz e Piazza S. Carlo che c'era il doppio senso di marcia e avevano subito un danno a causa della diminuzione notevole dei parcheggi.

Mi corregga se sbaglio.

Quindi questa maggioranza qualche cosa di buono lo ha presentato per cercare di risolvere i problemi.

Ora non possiamo risolvere sempre e soltanto i problemi di via Armando Diaz, di Piazza S. Carlo come se fosse il punto commerciale principale.

C'è stato un problema di struttura negli archi di via Stesicoro, un problema non di rifacimento del manto stradale o di abbellimento, ma un problema tecnico di rilevante importanza che poteva comportare anche dei danni gravi alla collettività e anche alla salute di qualche cittadino, qualora gli archi avessero subito un crollo improvviso.

I lavori sono stati appaltati anni fa e la vecchia Amministrazione ha trovato i finanziamenti.

Ora sono iniziati i lavori; lavori che non potevano essere prorogati in altro modo.

Ora non si possono creare assolutamente precedenti in tal senso, quindi ha perfettamente ragione il Consigliere Longo e ha perfettamente ragione anche il Consigliere D'Amico quando si dice: non ci sono cittadini di serie A e di serie B. Ora, l'ultima precisazione: io ho spiegato il perché non ho presentato una mozione nel 2013.

La TOSAP è stata mandata adesso, anche se riguardava il 2013, quindi io non posso retroattivamente presentare una mozione.

Poi, ripeto, non ho presentato quelle mozioni per i motivi testé rappresentati, perché i Consiglieri di maggioranza Miccichè prima e Miccichè adesso e Gatto non la abbiano presentata, questo non è un problema mio; sono loro che lo hanno firmato adesso.

Se lo faccia spiegare da loro.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Grazie, Consigliere Raimondi.

Il Consigliere Amoroso chiede la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE AMOROSO: Scusate il mio pragmatismo, ma io devo fare due domande: una al Segretario e l'altra al Dirigente Scimeca.

Al Segretario vorrei chiedere: ma questo contributo che è previsto nella mozione è possibile?

Dirigente: i soldi ci sono in bilancio.

Perché, sennò, scusatemi se io sono troppo pragmatica, ma mi pare che parliamo di aria fritta.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Qualche altro Consigliere, sempre sull'ordine dei lavori?

Il Consigliere Miccichè mi richiede la parola, però sia succinto, perché già stanno passando i minuti.

IL CONSIGLIERE MICCICHÈ: Chiedo sempre al Segretario e al Dirigente Scimeca, ma il bilancio viene redatto dal Consiglio Comunale, quindi il Consiglio Comunale ha facoltà anche a fare questo tipo di...

(Ndt, intervento fuori microfono)

IL CONSIGLIERE MICCICHÈ: Come no? Nel bilancio può fare variazioni, anche in tal senso, nel senso mettere in capitoli...

(Ndt, intervento fuori microfono)

IL CONSIGLIERE MICCICHÈ: Lo ho capito, ma se il Consiglio Comunale votasse favorevolmente la mozione vuol dire che si prende l'impegno nel bilancio di mettere i soldi; quindi è sempre il Consiglio Comunale che decide.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Grazie, Consigliere Miccichè.

Qualche altro Consigliere, sempre sull'ordine dei lavori, che vuole la parola?

Non registro nessuno.

Passiamo alla votazione...

Consiglieri... No, mi dispiace, Consigliere Taravella.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Per dichiarazione di voto non mi fa parlare?

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: La stiamo mettendo già alla votazione.

Visto l'argomento così delicato le do la parola, Consigliere Taravella.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Veloce. Noi, naturalmente, voteremo favorevolmente, ci mancherebbe altro; il concetto però è uno: è una mozione, Consiglieri di opposizione e maggioranza.

Precedentemente ho richiamato alla sensibilità di ognuno di voi e di ognuno di noi, è una mozione che, tra l'altro, non è vincolante.

(Ndt, voci sovrapposte)

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Quindi, richiamiamo...

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Consigliere Longo, per favore.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Consigliere Longo, ma perché si scalda. Mi vuole dire perché si scalda quando io le dico che le iniziative da lui presentate, nei confronti di una determinata zona sono state, anche da questa opposizione, condivise, dimostrando sensibilità e una apertura anche politica che va al di là degli steccati, perché se il Consigliere Longo, il Consigliere Amoroso e il Consigliere Sacco, chiunque, presentano in questo consesso e lo ho detto diecimila volte, qualsiasi iniziativa che va a favore della cittadinanza e della povera gente, qui troverai sempre le porte aperte caro Consigliere Longo. La mozione non è vincolante, che sia chiaro; e ho demandato alla sensibilità, può anche fregarsene, signor Sindaco...

(Ndt, interventi fuori microfono)

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Per favore, Consigliere Taravella, ha concluso? Grazie.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: La condivisione è il voto in aula, Consigliere Raimondi; questo è il problema.

Noi abbiamo condiviso tante di quelle vostre iniziative, per cui io non mi scandalizzo.

Per quanto mi riguarda io ho finito.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Grazie, Consigliere Taravella.

Qualche altro Consigliere sempre sull'ordine dei lavori?

Consigliere D'Amico.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Grazie. Come dichiarazione di voto.

Noi come gruppo, secondo quanto abbiamo già detto, condividiamo l'impianto della mozione e siamo disponibili a farla anche nostra la mozione; purché, però, non venga intesa come un fatto che riguarda una sola zona di Termini Imerese o alcune persone, perché i disagi, ripeto non ci devono essere cittadini di serie A o di serie B, perché i cittadini li vivono tutti i cittadini quando si aprono dei cantieri o quando si fanno dei lavori.

Quindi, se si propone una mozione che attenzioni questi problemi e che li estenda a tutti i cittadini, noi siamo perfettamente d'accordo, ma a fare una mozione, un impegno discriminante che riguarda alcune persone e che non tiene conto dei problemi che, invece, sono di tutta la città, quando ci sono questi cantieri, questi disagi noi non siamo d'accordo.

Quindi, io invito il Consigliere Merlino a condividere l'impianto della mozione con tutti i Consiglieri Comunali, se ci sono le possibilità, altrimenti noi ci asterremo da questa mozione.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Allora, Dottore D'Amico, se ho ben capito, la vostra dichiarazione di voto è l'astensione.

Grazie.

Qualche altro Consigliere? Nessuno.

Allora la mettiamo alla votazione.

Consiglieri favorevoli alla presente mozione? Sono 4.

Il Movimento Cinque Stelle non si sono espressi, quindi sono 4.

Alzate la mano per favore, allora sono 4 Consiglieri; la Presidenza si associa anche a questa mozione, quindi siamo 5.

I Consiglieri astenuti? Sono 13.

Gatto, mi dica.

IL CONSIGLIERE GATTO: Più che essere stanco...

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: No, ancora non ho finito. Mi faccia ultimare di fare la conta.

(Ndt, intervento fuori microfono)

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Un attimo; siccome ne ho viste tre mani...

(Ndt, intervento fuori microfono)

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Quello è un altro discorso che non la autorizzo in questa sede.

Mi faccia finire, guardi non ho finito sta interrompendo lei i lavori.

Consigliere Gatto, mi faccia finire.

Io di questo ne terrò conto nelle sedi opportuno; mi faccia finire.

(Ndt, intervento fuori microfono)

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Lo ho votata anche favorevole, forse non lo ha visto.

Consiglieri contrari, Segretario?

Contrari nessuno.

La mozione non viene approvata.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

Sull'ordine dei lavori, Consigliere Miccichè.

IL CONSIGLIERE MICCICHÉ: Presidente, capisco che forse c'è un problema, per quanto concerne nella parte della mozione per quanto riguarda un contributo, ma mi sarebbe piaciuto sentire l'Amministrazione, nella persona del Sindaco o dell'Assessore a un impegno a accelerare i lavori, magari, già di propria iniziativa a prescindere la mozione; niente: mutismo.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

Interrogazione Presentata dal Movimento Cinque Stelle, in merito alla "Sala La Barbera".

Qualcuno di voi che vuole illustrarla?

Consigliere Sinatra.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Grazie, Presidente. L'interrogazione era a risposta scritta e urgente, da essere discussa al primo Consiglio Comunale utile, è passato un po' di tempo, però tengo a precisare che c'era alla fine anche una richiesta di avere copia di tutti gli atti relativi ai permessi e all'utilizzo della suddetta sala da parte dell'Amministrazione nei confronti del CPIA che non sono mai pervenuti. Allora leggo l'interrogazione e aspetto la risposta.

"Premesso che in data 6/11/2015 codesto Movimento ha inoltrato una richiesta formale a questa Amministrazione di cui si riporta il testo integrale:" Da più di un mese gli uffici del CPIA – scuola istituita dal Ministero della Pubblica Istruzione per offrire ai cittadini italiani e stranieri l'opportunità di completare l'obbligo scolastico – a cui era stato destinato il plesso scolastico "G. Mulè"

della nostra città sono, invece, stati allocati nella "Sala La Barbera" del Municipio.

Detta sala non è certamente atta ad ospitare uffici et similia poiché al suo interno si trovano, come è noto, sia il ciclo degli affreschi dell'illustre pittore La Barbera, che viene regolarmente visitato dai turisti, in quanto eccellenza dei beni culturali cittadini, sia per la presenza di due postazioni internet per gli utenti.

La Sala La Barbera, inoltre, è da sempre la sala di rappresentanza delle istituzioni comunali e non può certamente essere adibita in pianta stabile ad ufficio amministrativo o ad altre attività correlate concedendola a soggetti o istituzioni estranee alle funzioni cui è prettamente votata.

Per di più al CPIA è stata concessa anche la stanza attigua alla sala e l'utilizzo della fotocopiatrice.

Considerato che - il vociare dei dipendenti del CPIA e lo spostamento dei PC dalle loro postazioni ne impediscono la normale fruizione da parte dell'utenza;

l'immagine della Sala viene svilita dall'uso improprio cui è stata adibita;

l'approccio con il visitatore risulta notevolmente compromesso;

la disponibilità della Sala viene concessa, invece, ad organismi estranei alle attività istituzionali;

Invitano le Signorie Vostre a voler disporre lo spostamento dei suddetti "uffici" in altri locali più idonei che come si legge dalla premessa che erano già stati individuati nel plesso scolastico "Mulè" sito in via Roma.

Il 25 novembre u.s., durante la seduta della IV Commissione, l'Assessore Cecchetti interrogato in merito alla vicenda (v. da verbale n. 17/15) ha dichiarato che: *il Sindaco aveva dato disposizione per l'utilizzo di una stanza adiacente la Sala La Barbera e un'altra stanza più grande per eventuali riunioni*; ma la Direttrice del CPIA non le ha trovate adeguate. Inoltre in quella sede l'Assessore Cecchetti aveva assicurato che al più presto avrebbe inviato una risposta alla nota del il Movimento.

Tale nota non è mai stata recapitata al gruppo consiliare del Movimento.

Il Consigliere Sinatra ha interrogato nuovamente l'Amministrazione in merito all'utilizzo della citata sala durante la fase delle comunicazioni del Consiglio Comunale del 2 Dicembre 2015;

L'Assessore Battaglia, durante il sopracitato consiglio comunale, convenendo sulla incompatibilità della sede amministrativa di una scuola all'interno della Sala la Barbera, ha comunicato che a breve sarebbe stata disponibile una sistemazione presso il plesso scolastico Paolo Balsamo.

Alla data odierna nulla è cambiato e che i disagi in merito alla fruizione turistica del bene sono peggiorati.

L'immagine della città e della Sala viene continuamente mortificata dal vociare dei dipendenti della scuola che stazionano all'interno.

Tutto ciò premesso, i Consiglieri comunali del M5S chiedono al Sindaco e agli Assessori se e come questa Amministrazione ha operato per porre rimedio a questa grave situazione che si protrae ormai da mesi e che non solo inibisce la fruizione turistica del bene ma che impedisce anche ai cittadini l'utilizzo delle postazioni web che si trovano all'interno;

perché non si è ancora provveduto al trasferimento del CPIA nei locali assegnati.

Quando avverrà il suddetto trasferimento e chiedo copia degli eventuali documenti e i permessi relativi per permettere al CPIA di usufruire di quel bene.

Voglio ancora aggiornare: ieri mattina mi trovavo per caso in questi uffici, il CPIA aveva anche occupato la sala consiliare, questa è stata per me una novità.

Ora premettendo che avere una scuola come il CPIA è un lustro per la nostra città, perché allarga quella che è l'offerta formativa, non capisco perché a oggi, ancora, questi locali non sono stati trovati.

Grazie, attendo la risposta.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Grazie, Consigliere Sinatra.

La parola al Sindaco, ne ha la facoltà.

IL SINDACO BURRAFATO: Mi verrebbe di squarciare il silenzio con il quale avevo sentito il dibattito che aveva accompagnato il voto della mozione consiliare, facendo un distinguo tra la responsabilità e la demagogia.

Però, ritengo che anche l'iniziativa degli interroganti va all'insegna della responsabilità, però è pur vero che le prospettive rispetto alle risoluzioni dei problemi sono abbastanza diverse.

Da un lato c'è l'interrogante che guarda con occhio distaccato, casuale e interlocutorio ciò che segnala, dall'altro lato c'è la responsabilità di una Amministrazione Comunale di tentare di tenere insieme tutto.

Mi permetto di dare lettura della risposta all'interrogazione e di depositarne copia alla Presidenza del Consiglio Comunale, con preghiera di farla arrivare in copia agli interroganti Salemi e Sinatra.

È una risposta molto onesta e dettagliata.

L'Amministrazione Comunale è ben consapevole della situazione del CPIA, che in atto è ospitato in via transitoria, presso l'ufficio contiguo alla sala "Vincenzo La Barbera" della sede storica di Piazza Duomo, con la disponibilità della stessa al bisogno.

La valenza e il rilievo di ospitare il CPIA Palermo 2, una delle due uniche sedi del CPIA che insistono in un capoluogo di Provincia ci ha portati, d'intesa con la ex Provincia Regionale di Palermo, a suo tempo, a dare disponibilità all'allocazione a Termini Imerese; disponibilità che originariamente è stata condivisa proprio con l'ex Provincia Regionale di Palermo e che oggi è stata ricondotta esclusivamente alle competenze degli Enti Locali e nella fattispecie in argomento in capo al Comune di Termini Imerese, giusta disposizione del Direttore del MIUR di qualche settimana fa.

La sede a suo tempo prospettata era quella dei locali del plesso Mulè in via Roma, per criticità sopravvenute e per la logistica naturale, già dal settembre

2015, data di insediamento del CPIA è sembrata non incontrare le attese e le necessità dell'attuale dirigenza scolastica.

Corre altresì l'obbligo di dover evidenziare che la presenza del CPIA non ha condizionato per quello che ci sentiamo di rappresentare o abbia compromesso in alcun modo iniziative o eventi che sono stati regolarmente ospitati presso la Sala "Vincenzo La Barbera".

Si evidenzia, altresì, che la mancata individuazione di una sede transitoria, così come indicato in precedenti interlocuzioni con l'organo consiliare, da destinare al CPIA è da ricondurre anche ai processi di riordino degli indirizzi scolastici, che ha portato all'allocazione dell'alberghiero nel plesso della Paolo Balsamo e al processo di valorizzazione del patrimonio comunale che prefigura, da qui a breve, l'utilizzo del plesso di via Roma da parte di una struttura decentrata del Mibact.

Va altresì riconosciuta l'assoluta discrezione della presenza del personale del CPIA che cerca e opera sempre con garbo e dedizione, evitando, per quanto possibile, ogni possibile interferenza o intralcio con l'operatività degli uffici comunali.

Consapevoli, comunque, dei disagi che vive il CPIA che incidono sulla fruibilità della camera picta siamo ancora oggi mobilitati alla ricerca di una sede che possa da qui a breve ospitare il CPIA.

Relativamente all'utilizzo turistico che è stato richiamato dagli interroganti della camera picta si assicura che sarà cura degli uffici comunali predisporre preposti, assicurarne comunque la fruizione allorquando sia necessario e ne venga rappresentata la necessità.

Per entrare nel merito, comunque, della risposta all'interrogazione protocollo 3435 del 25 gennaio 2016 a firma dei Consiglieri del Movimento Cinque Stelle che viene trattata alla prima seduta utile e non per scelta dell'Amministrazione Comunale, ma perché è la prima nella quale si può trattare, si precisa che il CPIA Palermo 2 è stato istituito con D. A. Numero 1041, del 26 febbraio 2016, con sede in Termini Imerese;

Considerato che tale situazione non può protrarsi oltre; che tenuto conto che occorre mettere a disposizione due locali per gli uffici della segreteria, oltre a una sala riunioni, si procederà in questi giorni a formalizzare l'assegnazione delle due stanze di cui all'allegata planimetria, situate presso la biblioteca comunale, concordando per le riunioni la possibilità di utilizzo dell'aula consiliare o dell'aula didattica di Piazza Duomo.

Tale situazione, senz'altro più idonea all'attuale, consentirà a questa Amministrazione di avviare le necessarie interlocuzioni con il Commissario straordinario della Provincia Regionale di Palermo, oggi città metropolitana, per concordare la possibilità di allocare la sede del CPIA presso il nuovo immobile della scuola di carta pesta che verrà consegnata non appena terminati e collaudati i lavori alla ex Provincia Regionale, per l'allocazione del liceo "Gregorio Ugdulena" per l'indirizzo arti figurative, come convenuto con la convezione approvata con deliberazione della Giunta Municipale, numero 123, del 4 agosto 2015.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Grazie, Sindaco. Consigliere Sinatra, si ritiene soddisfatta?

IL CONSIGLIERE SINATRA: Solo una sottolineatura, non capisco come mai i locali della scuola Mulè, che prima erano individuati e andavano bene, poi si scopre all'improvviso che non vanno più bene.

Questo non riesco a comprenderlo; semplicemente questo.

Non ho colto, poi forse coglierò meglio quando avrò la risposta scritta, noto che comunque non esiste materialmente, non ci sono dei documenti che diano il permesso al CPIA ufficialmente di usufruire di quella sala; cioè loro posso all'interno di quella sala svolgere le loro riunioni, perché lei gli sta concedendo la Sala; in sostanza è questo, non c'è esattamente un documento scritto, non c'è nulla merito.

Quindi siccome la saletta attigua forse è piccola, si spostano.

Io le assicuro che anche quando, come Consigliere Comunale, mi reco in Presidenza c'è veramente il fastidio dei cellulari che squillano, di gente che staziona lì dentro e io penso che questa Amministrazione dovrebbe avere maggiore rispetto per quelli che sono i fiori all'occhiello di questa città; abbiamo parlato delle Terme, abbiamo parlato del Grand Hotel, la Sala La Barbera merita altro e merita altro il CPIA, cioè il CPIA merita dei locali adeguati dove svolgere la funzione amministrativa.

Grazie, ho concluso.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Grazie, Consigliere Sinatra. Passiamo adesso a un'altra interrogazione, sempre presentata dal Movimento Cinque Stelle relativamente alla nota della ditta Ecox S.r.l. dell'8 febbraio 2016, relativa al progetto di realizzazione di una piattaforma integrata per il trattamento dei rifiuti prevista nella zona industriale.

Qualcuno di voi che la vuole illustrare del Movimento Cinque Stelle, ne ha facoltà il Consigliere Salemi.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Grazie, Presidente. Allora un breve excursus storico.

Il 15 dicembre questo Consiglio Comunale, con delibera 74, ha impegnato l'Amministrazione a porre il veto su una eventuale realizzazione di un impianto di questa ditta, di Ecox S.r.l. che si occuperà, sostanzialmente, di produzione di biometano nel proprio progetto e trattamento rifiuti non ben precisato nel progetto stesso.

È stata fatta una proposta di delibera condivisa con tutti i Consiglieri Comunali, è stata votata con ampia maggioranza, in questa proposta di delibera di dicembre si è impegnata l'Amministrazione Comunale a porre il veto su una eventuale realizzazione dell'impianto.

Quindi in una eventuale conferenza di servizi l'Amministrazione Comunale sarebbe stata impegnata a dire no per quanto riguarda la concessione del proprio benessere alla realizzazione dell'impianto.

Dopo questa data, dopo il 15 di dicembre, sto cercando di spiegare l'interrogazione, così da renderla fruibile, in data 26 gennaio o 20 gennaio, non mi ricordo bene, forse il 20 gennaio, perché non si leggeva bene la data del decreto assessoriale, del 20 gennaio 2016, l'Assessorato Territorio Ambiente autorizzava, previa altre autorizzazioni da parte del Genio Civile e di altri Enti che erano interessati autorizzava la ditta a avviare questo tipo di progetto su Termini Imerese, che non è l'unico progetto su Termini Imerese che prevede, chiaramente il trattamento dei rifiuti.

Ci sono molti altri progetti che abbiamo avuto modo di visionare insieme al Presidente della IV Commissione, di altri impianti sul territorio dell'agglomerato industriale e alcuni di questi prevedono in maniera esplicita la combustione di rifiuti, altri nascosti tra le trame di aziende partecipate e nell'oggetto sociale hanno propriamente l'incenerimento dei rifiuti; ma questo è un altro discorso.

Premesso che noi non siamo d'accordo con il decreto dell'Assessorato Territorio Ambiente, perché pensiamo che in un sito del genere occorra, comunque, fare una valutazione di impatto ambientale, è un sito archeologico e lì vicino c'è un corso d'acqua, c'è il mare a poca distanza.

Ma ritorno all'interrogazione vera e propria perché la ditta fa pervenire l'8 di febbraio a questa Amministrazione una nota in cui tra le altre considerazioni che fa, intanto dice di rinunciare a parole alla realizzazione della linea di eruzione di combustibile solido secondario, il CSS, quindi il presupposto è: tengo l'impianto di biometano, non producendo, chiaramente, combustione, e tolgo tutto il resto, cioè tolgo il non chiaro trattamento del rifiuto che rimane dall'umido che verrà trattato con enzimi e senza combustione.

Nella stessa nota la Ecox, stante che nessun Consigliere Comunale aveva visto il progetto, se non attraverso un mini avviso sul sito dell'Assessorato, nella stessa nota Ecox ci dice che, praticamente, tutto ciò premesso, visto e

considerato, cioè che sono tutte le premesse che vi ho fatto poco fa, loro dicono che la tanto vituperata linea per l'indifferenziata era nata come risposta a specifiche esigenze fortemente espresse a Ecox dal territorio, Amministrazione Comunale compresa, come contributo alla risoluzione del problema dei rifiuti soprattutto in considerazione del fatto che Termini Imerese attualmente conferisce il proprio indifferenziato a 250 chilometri, quindi Ecox sembra affermare che ha avuto dei contatti con l'Amministrazione o chiunque rappresenti l'Amministrazione in questi casi dicendo che io vi sto facendo questo tipo di proposta perché voi mi avete espresso fortemente questa cosa, parla di Amministrazione, non parla solo di territorio, quindi considerando quello che Ecox ha rappresentato in questa nota, vorrei chiedere, appunto, al Sindaco, vogliamo chiedere al Sindaco se fosse a conoscenza dell'intenzione, già prima di Ecox di realizzare questo tipo di impianto prima della pubblicazione dell'avviso sull'Assessorato; perché, evidentemente, se l'azienda afferma che l'Amministrazione la ha contattata o gli ha rappresentato questa problematica, evidentemente probabilmente poteva anche saperlo.

Quindi le sto chiedendo, appunto, se lo sapeva prima.

Se corrisponde al vero quanto affermato dalla ditta Ecox, cioè vale a dire che la linea di indifferenziata era nata come risposta a specifiche esigenze fortemente espresse a Ecox, non solo dal territorio, ma anche dall'Amministrazione, quindi se è vera questa sorta di contatto preliminare che sembra trapelare dalla nota del rappresentante di Ecox e, se è vero, in quali occasioni Ecox S.r.l. ha contattato l'Amministrazione Comunale ufficialmente o ufficiosamente, per parteciparle la realizzazione dell'impianto, qualora fosse vero da quello che c'è scritto sembrano molto sicuri di questa cosa e se, invece, quanto affermato dalla ditta Ecox non corrispondesse al vero, se intenda tutelare, nelle sedi opportune, l'immagine dell'Amministrazione, cioè fugando ogni dubbio su presunti contatti formali o informali diretti o indiretti avuti con una azienda privata, che, a parere nostro, sono contrari alle semplici regole della trasparenza e della correttezza dell'azione amministrativa.

Io spero che loro abbiano utilizzato la lettera maiuscola su Amministrazione in maniera erronea, e, quindi, la natura dell'interrogazione è questa: vorremmo capire se effettivamente, non con spirito inquisitorio, ma se il legale rappresentante della ditta nello scrivere questa nota è sicuro di sé o vuole fare trapelare un presunto contatto, non magari anche con lei, ma anche con l'Amministrazione o chi si occupa della gestione dei rifiuti a Termini Imerese, non anche direttamente l'Amministrazione Comunale, ma chi si occupa della gestione dei rifiuti, vale a dire Ecologia Ambiente. Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Grazie, Consigliere Salemi. Signor Sindaco, vuole rispondere?

IL SINDACO BURRAFATO: Non voglio, ma ho l'obbligo di rendere la risposta, perché voglio fugare in maniera inequivocabile le sfumature che sono state colte e che tenta di interpretare il Movimento Cinque Stelle, sarà mia cura depositare alla Presidenza la risposta per iscritto e poi farla avere ai Consiglieri Salemi e Sinatra e è chiaro che non c'è alcuna volontà di fare contraddittori, ma per quello che ci riguarda questa è la sede del Consiglio Comunale, per cui rendiamo qui le comunicazioni e la risposta alle interrogazioni.

Relativamente a quanto rappresentato dagli interroganti del Movimento Cinque Stelle si evidenzia quanto segue:

L'Amministrazione Comunale di Termini Imerese e gli uffici comunali, a oggi, come è ben noto non hanno ancora alcuna contezza formale del progetto in argomento; tant'è che da subito e per tempo con la nota numero 37569, del 21 settembre 2015, ben lontano dal pronunciamento del Consiglio Comunale è stato rappresentato all'Assessorato Regionale competente che gli elaborati non erano stati depositati presso il Comune di Termini Imerese.

A tal riguardo si richiama l'assoluta coerenza dell'approccio dell'Amministrazione Comunale, che in tempi non sospetti aveva assunto una posizione formale in piena sintonia con tutte le componenti consiliari; basta

rivedere e è qui allegata una nota a firma del Sindaco 45756 dell'11/11/2015, ancora prima del pronunciamento del Consiglio Comunale.

Sia nella nota Ecox, sia nell'interrogazione si fa riferimento a esigenze fortemente espresse, lo ho virgolettato, ovviamente sfuggono i tempi e le modalità con le quali l'Amministrazione Comunale abbia rappresentato eventuali esigenze specifiche; è altresì ben noto che in più circostanze pubbliche, comunicati stampa o interviste, ma anche nelle sedi istituzionali di ogni ordine e grado, Dipartimento Regionale, Consiglio Comunale l'Amministrazione Comunale e quindi anche il Sindaco ha fatto più volte riferimento a una vera e propria emergenza rifiuti, che necessita di politiche dedicate per colmare quei gap quasi strutturali, a tutti noti e più volte sottaciuti, derivanti da una impiantistica regionale insufficiente e da una riscossione del tutto parziale e non congrua con la legislazione vigente in materia di TARI; così come in più circostanze è stato evidenziato che non è più sostenibile per il nostro Ente continuare a conferire a 250 chilometri di distanza e a circa 6 ore di viaggio andata e ritorno.

Comunque escludo che tali prese di posizione abbiano informato o condizionato le scelte aziendali del proponente.

Terzo punto di domanda: seppur non avendo alcuna documentazione a riguardo, si ha modo di ritenere che trattasi di iniziativa di natura privata e pertanto sfugge al sottoscritto ogni possibile partecipazione pubblica all'iniziativa in questione, oltretutto le partecipazioni a memoria sono prerogativa esclusiva dell'organo consiliare.

Punto 4 dell'interrogazione: ovviamente tale quesito, che era quello, lo richiamo perché era in che modo l'azienda privata potrebbe contribuire alla soluzione dei problemi dei rifiuti della città, mi permetto di dire che, ovviamente, tale quesito andrebbe posto all'amministratore unico dell'azienda proponente e non certo all'organo esecutivo.

Sin ultimo, il punto 5: no modo di ritenere che non sia necessario fugare alcun ché, l'unica sede opportuna, in ossequio al deliberato del Consiglio Comunale è

allo stato la via del ricorso giurisdizionale al decreto assessoriale, del 26 gennaio 2016, tant'è che è stato a riguardo interessato l'ufficio legale per le attività consequenziali.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Grazie, Sindaco. Il Movimento Cinque Stelle ritiene esaustiva la risposta?

IL CONSIGLIERE SALEMI: Sì, grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Grazie a voi. Allora passiamo al quinto punto dell'ordine del giorno avente per oggetto: "Approvazione verbali delle precedenti sedute consiliari del 17 giugno – 8,28 e 29 luglio – 29 settembre – 7 e 26 ottobre – 2, 15, 30 e 31 dicembre 2015".

Sono atti relativi alle delibere dal numero 30 al numero 106 di dare atto che ai sensi dell'articolo 12 dell'A.R. 2000 non viene richiesto parere di regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa o di diminuzione di entrata.

È corredato dal parere del Dirigente Calandriello, che esprime parere favorevole.

Possiamo passare subito alla votazione: chi è favorevole alla presente approvazione dei verbali alzi la mano.

Favorevoli all'unanimità.

Grazie.

Passiamo al sesto punto dell'ordine del giorno, che prevede l'elezione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consigliere Amoroso, chiede la parola, ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Considerato che i tre punti che seguono sono di importante rilevanza, vorrei chiedere, se è possibile, un approfondimento rispetto sia al Collegio dei Revisori, sia al piano di lottizzazione che

l'approvazione del regolamento ispettore ambiente e se è possibile a data già fissa, venerdì alle ore 16:00.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Sì, la Presidenza ne prende atto però dobbiamo metterla a votazione.

Chi è favorevole alla presente richiesta di... ne ha facoltà, Consigliere Merlino.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Consigliere Amoroso, per fortuna siamo in democrazia e, quindi, il Consiglio Comunale è sovrano, così come è sovrano nel votare le mozioni e, quindi, non credo che debba prendere io lezioni da nessuno in questa aula, su cosa e come devo proporre mozioni all'Amministrazione Comunale, credo che la sua proposta verrà valutata dal Consiglio Comunale e se i Consiglieri lo riterranno legittimo, opportuno sarà rinviato, diversamente no.

Oggi, devo dire, Sindaco, che mi sento un po' a scuola, c'è un po' la voglia da parte di tutti di fare i professori, quindi c'è da parte sua l'ammonimento, bacchettare i Consiglieri di minoranza perché, magari, trattano in maniera grossolana degli argomenti; qualcuno magari è insufficiente nel rappresentare determinate questione rispetto a altri.

Ho sentito parlare di mozioni presentate soltanto per propaganda elettorale, ma a mia memoria, tranne che lei non ci sorprenda oggi, signor Sindaco, a mia memoria non ci sono elezioni a breve.

Poi ho riscontrato tutta una serie di voglia di dover per forza affermare di essere più bravi degli altri.

Io credo che questa minoranza ha più volte rappresentato all'Amministrazione Comunale, con la massima umiltà la propria disponibilità a trattare e andare incontro a argomenti che vanno a vantaggio di tutta l'intera città.

Oggi, Consigliere Amoroso, e ritorno alla sua richiesta, io ritengo che sommessamente credo che la sua richiesta, a mio avviso, non mi trova d'accordo, perché è vero che gli argomenti che saranno da ora in poi, che

dovranno essere trattati sono sì importanti, però credo che dal punto di vista intellettuale siano di una facilità estrema, nel punto 6, appunto il prossimo, che è l'elezione del Collegio dei Revisori dei Conti, io credo, ma non ho esperienza a riguardo, magari il Segretario Comunale ci potrà aiutare, io credo che bisogna scrivere soltanto un nome e un cognome, giusto Segretario?

Bisogna soltanto indicare o anche solo un cognome, quindi, insomma, per carità capisco che sono le 22:00, siamo stanchissimi, ma alla fine siamo chiamati noi Consiglieri Comunali a indicare un cognome e basta

Quindi io credo che sarebbe, invece, responsabile, questo sì, e è un termine spesso abusato in questa aula, credo che sia responsabile da votare immediatamente il Collegio dei Revisori dei Conti, perché credo e su questo chiedo sempre lumi al Segretario Generale, credo che siamo sforniti, credo che il Collegio precedente abbia finito, sia decaduto, non ha più potere per esercitare le proprie funzioni, quindi quale elemento di responsabilità maggiore ci può essere all'interno di una Amministrazione Comunale, quale l'assenza di un Collegio dei Revisori dei Conti.

Quindi io, Consigliere Amoroso, sul punto 6 dissento; sul punto 7 anche lì io non credo che ci siano difficoltà particolari a far sì che i signori Scarcella Francesca e altri, abbiano approvato il progetto di lottizzazione.

Poi, per quanto riguarda il punto 8, forse su quello potrei anche essere d'accordo, evidentemente è un regolamento nuovo che necessita di maggiore attenzione e su quello potrei anche far passare la sua parola.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CORSO: Grazie a lei, Consigliere Merlino.

Allora passiamo alla proposta, mettiamo alla votazione la richiesta fatta dal Consigliere Amoroso.

I Consiglieri favorevoli al rinvio del Consiglio Comunale per venerdì alle ore 16:00 alzino la mano. 12.

I Consiglieri contrari alla presente richiesta sono 6.
Il Consiglio viene rinviato a venerdì, alle ore 16:00.